

45. *Item*, che 'l solecitava a far armata. Scrive saria bon potesse remeter fanti in quelle compagnie sono li a Corfù etc.

Dil dito di 20. Come ozi era zonto li sier Alvisè da Coron citadin curfioto, parte da Constantinopoli a di primo Fevrer. Referisse di l'Orator nostro si dovea partir da Constantinopoli con la galia Liona a di 13, et havia confirmà la paxe con la Signoria nostra, e tra le altre cosse havia ottenuto che le nave nostre più non si facesse zercha a Garipoli, *etiam* dilatazion di confini di Napoli di Romania; et che zonto a Negroponte, havia inteso da li ambasciatori di Napoli di Romania come li comandamenti dil Signor turco non erano stà acceptati, e che il Signor feva lavorar la sua armata in gran freta fino a lume di candela, havendo fato tirar in terra tutte le sue galie grosse, et che ogni settimana l'andava do volte in persona a veder lavorar ditta armata. *Item*, dice aver inteso, che il Signor havia mandato a scriver li homeni da remo e fato far comandamento che tutti li spachi stesseno preparati, sichè al primo comandamento dovesseno cavalcar, nè si sa per dove.

22* *Item*, che uno bassà con le sue zente doveva cavalchar a le bande di Hongaria, fate le noze et feste di la sorella dil Signor turco maridada in Ferach bassà, ch'è uno di quatro consieri dil Signor turco; e che Peri bassà è quello governava et comandava el tutto; et come era stà fato capitano di Garipoli uno di Natolia per li benemeriti di soi progenitori. *Item*, dice aver visto più volte il Signor cavalchar per Constantinopoli con tre o quatro cavalli, et che è molto inimico di la nation cristiana, e che havia tolto le provision a tutti li sui spachi cristiani sono in la Morea. *Item*, dice che per l'armata turchescha era stà preso sopra l'ixola di Cipri una barza rhodiota, patron Nizata, per Cholumbardo, carga di zenere, et che do nave syote se haveano rote per cativi tempi verso Stalimene.

23 Da poi disnar fo Pregadi per conzar le galie di Barbaria, per meter la parte di far tre Procuratori, et fo il Principe.

Fu posto, per li Savii ai ordini, atento le galie di Barbaria non habbi trovà patron, siali dato di più ducati . . . per galia di l' oficio.

Fu posto, per sier Donado da Leze e sier Francesco Morexini savii a terra ferma, atento il bisogno dil danaro, che siano electi nel Mazor Consejo uno Procurator per procuratia a uno per Consejo, nè si possi acetar menor oblation di ducati 10 milia, possino esser electi cadaun *etiam* si cazasseno in ditte

procuratie; poi fo conzà excepto pare, fradello et fiol. La restituzion di quello prestano, siali fata di l'anno 1524 la mità et 1525 l'altra mità di le tanse si meterano; et da mo' sia preso che *de presenti* sia posto una tansa da esser pagata la mità dil 24 e l'altra dil 25 da far la restituzion preditta. Et ditta parte non se intendi presa si la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Consejo; la copia di la qual sarà qui avanti.

Et leta la parte, sier Donà da Leze andò in renga, dicendo il bisogno di danari, che non si trovando danari si farà mal, et che su Lio sono cavalli 54 di stratioti venuti da Napoli di Romania e per non aver danari non poleno esser expediti, poi questo Consejo vede il bisogno di mandar in campo. *Item*, le terre nostre non à alcuna custodia, però bisogna danari e danari presti, però à voluto meter questa parte alegando non è da observar lege in tanto bisogno per conservar il Stado, alegando certa historia dil Testamento vecchio che volse combater il Sabato, ch'è contra le leze, per vincer li soi inimici etc.

Et poi li rispose sier Lunardo Emo fo Cao di X laudando il far di Procurator, ma non poner angarie per pagar chi sarà fatti Procurator, et si pagi di depositi dil sal non ubligati etc.

Poi *iterum* tornò sier Donà da Leze suso, dicendo lui non haver questa autorità, et li padri primarii dil Colegio non si vol si fazi Procurator; però non trova la restituzion; non vol si tochi li Monti per il suo ben proprio e che lui non havia altro modo, ma chi havesse di mejo metesse che lui enterria, e niun di Colegio nulla diceva.

Poi parlò sier Marin Morexini, fo avogador, laudando trovar danari per che 'l bisogna; ma la restituzion accade trovar il modo, però bastava a meter di far li Procuratori e che 'l Colegio sia ubligà in pena di ducati 500 venir con le so' opinion al Consejo fra termine di zorni 4, zercha la restituzion dil danaro di quelli impresterano. Et sier Francesco Morexini savio a terra ferma li rispose laudando la sua opinion et parte, senza zerchar altro. Andò la parte: 22 non sincere, 83 di no, 94 di si. *Iterum* balotata, 18 non sincere, 88 di la parte, 93 di si, et niuna cosa fu preso, perchè con effeto la parte stà mal di far li Procuratori, ma di la restituzion.

Fu posto una parte per li Savii dil Consejo e terra ferma, atento le presente occurrentie, che *de presenti* siano electi 3 Savii dil Consejo ordinari in luogo di sier Lorenzo Loredan procurator, sier Hieronimo Justinian procurator e sier Luca Trun che compieno, et possino esser electi quelli che potriano